

Atac: i bus senza aria condizionata fermi fino alle 17

Cresce il malumore dei lavoratori di Atac dopo la nuova disposizione verbale dell'azienda che, in caso di guasti all'aria condizionata tra le 12 e le 17, chiede agli autisti di bus di sostare al capolinea in attesa di un meccanico. Risultato: rischio di ingorghi e passeggeri furiosi con il personale in servizio alla vista dei mezzi fermi.

a pagina 4 **Fiaschetti**

La vicenda

● A fine giugno parte la prima «disposizione verbale» in base alla quale i guasti all'impianto dell'aria condizionata sui bus dell'Atac possono essere segnalati alla centrale operativa solo tra le 12 e le 17

● Dopo un paio di settimane ai dipendenti arriva un nuovo input: se il problema si verifica al di fuori della fascia utile per le richieste di intervento, l'autista deve fermarsi al capolinea e aspettare l'arrivo di un meccanico

Lettera a Raggi

di **Maria Egizia Fiaschetti**

L'aria condizionata non va? Atac: bus fermi al capolinea

Stop dei mezzi fino alle 17. Ira dei sindacati: passeggeri furiosi

Si acuiscono le tensioni in Atac, dopo il nuovo input su come comportarsi in caso di guasto all'impianto dell'aria condizionata. La nuova «disposizione verbale» fa il paio con quella del mese scorso, che fissa come finestra per la segnalazione di problemi la fascia 12-17. Se non fosse che, da qualche giorno, invece di rientrare in officina si staziona ai capolinea. L'indicazione dell'azienda è che — seppure l'avaria si verifichi in orario utile per comunicare con la centrale operativa e aprire la procedura di intervento — il conducente deve fermarsi e aspettare l'arrivo di un meccanico. Risultato: bus incolonnati in piazze e nodi di scambio con il rischio di intralciare il traffico.

E però, a preoccupare i lavoratori della municipalizzata sono le reazioni degli utenti alla vista di tre, quattro mezzi parcheggiati, mentre l'intervallo tra una corsa e l'altra supera i 40 minuti. Situazione che il coordinamento delle Rsu (Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisl) denuncia nella lettera inviata il 6 luglio alla sindaco, all'assessorato ai Trasporti, all'Ad di Atac, alla direzione di Esercizio e al responsabile delle Relazioni industriali. I sindacati ricordano l'aggressione avvenuta a Ponte Mammolo, dove un anziano ha preso a



Un autobus dell'Atac fermo al capolinea davanti alla stazione Termini con l'avviso «Fuori servizio»

Guasti

Un terzo dei mezzi non circola per problemi tecnici

bastonate il gabbietto del personale di servizio: esasperato dall'attesa, si è scagliato contro gli autisti rimasti a presidiare i bus in panne. Ieri — chissà se per effetto della nota sindacale o per le temperature sopra i 30 gradi già al mattino — le segnalazioni sono state anticipate alle 11. Se non fosse che le procedure di guasto aperte, non solo per l'aria condizionata fuori uso, arrivano anche a 700 al giorno: per danni più o meno seri, che si ripercuotono sul servizio, ridotto di un terzo rispetto a quanto previsto dal con-

tratto. Nel frattempo, è in costante aumento la percentuale di *flambus*, i mezzi che prendono fuoco (inclusi i principi di incendio che si riesce a spegnere con l'estintore): l'incidenza nel primo semestre di quest'anno è cresciuta del 30% rispetto allo stesso periodo del 2017. Bilancio che, da qui alla fine del 2018, potrebbe peggiorare considerato il fattore caldo.

A corollario, in estate dovrebbero partire importanti lavori di ristrutturazione delle sedi stradali che ospitano le tranvie: tra gli altri, lo snodo

di Porta Maggiore, a partire dalla rimessa e per l'intera tratta. Opere di ammodernamento necessarie per sostituire le infrastrutture ormai vetuste, che finiranno per impattare su un parco mezzi già insufficiente. Saranno i bus, infatti, a coprire il tragitto percorso dai tram, nonostante le criticità che non potranno certo risolversi nel breve periodo. Unico ammortizzatore l'esodo dei romani nelle località di vacanza, che in parte potrebbe attutire le conseguenze.